

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Facciamo allora il numero... Dai, facciamo uno a uno. Prego.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Rispetto all'emendamento proposto da Castagna, o dal gruppo consiliare Partito Democratico, rispetto all'emendamento il parere è negativo. L'amministrazione comunale rispetto ai minori trasferimenti di Regione Lombardia pari all'incirca poco meno di 500.000 € prevederà con un incremento rispetto al 2011, quindi con risorse comunali pari a più del 50%, circa 300.000 € e ritiene di poter individuare attraverso un processo di rimodulazione strumenti necessari per colmare i minori trasferimenti.

Do giusto due indicazioni rispetto all'intervento, due voci sulle quali stiamo lavorando in questi giorni che sicuramente libereranno risorse. Da un lato un confronto con i Comuni d'area, quindi piccoli Comuni che di fatto sono serviti dall'urbano di Pavia, ai quali stiamo chiedendo di fare una riflessione e di poter condividere con noi in quota parte, parte dei minori trasferimenti.

PRESIDENTE

Io chiederei un po' di silenzio. Perché sono emendamenti, se non si capisce quello che poi andiamo a votare, ragazzi...

Prego Assessore.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Dicevo, sto citando due campi su cui stiamo lavorando per recuperare risorse. Da un lato il tavolo aperto con i piccoli Comuni, dall'altro stiamo ragionando sul ramo d'azienda col quale l'azienda Line ha rilevato alcuni servizi di extra urbano, servizio che veniva svolto dalla ex Sila, che su alcune tratte di penetrazione all'interno del territorio cittadino si sovrappone a linee dell'urbano. Sotto questo punto di vista stiamo cercando di ottimizzare, quindi eliminare questa sovrapposizione, unificare il titolo di corsa, e quindi anche sotto questo punto di vista otterremo considerevoli risparmi. Questo giusto per portare due esempi secondo i quali stiamo individuando risorse per intervenire rispetto a questi minori trasferimenti.

In conclusione sottolineo l'intenzione della amministrazione, quindi la scelta di non effettuare alcun tipo di aumento tariffario per l'anno 2011.

L'unica cosa, io volevo sapere se era possibile, adesso non so il numero di protocollo...

PRESIDENTE

61.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

...però c'è un emendamento che è tecnico perché di fatto modifica quello che è la relazione. Volevo capire se Ottini poteva subito presentarlo dopo perché è direttamente correlato.

PRESIDENTE

Allora, che facciamo? Lo presenti adesso, Ottini? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì? Prego Ottini.

Come votazione li facciamo separati però. (dall'aula si replica fuori campo voce) No. Allora, Bobbio, votiamo subito, altrimenti si fa confusione. Io direi di andare con ordine perché altrimenti si fa... Parere negativo, va bene.



Prego l'Assessore di prendere posto al suo scranno qui dell'Assessorato, e pregherei la giornalista di alzarsi dallo scranno dove è seduta e di andare a posizionarsi nella sua... Mi scusi ma... Prego.

Se non ci sono dichiarazioni di voto... Sacchi, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce)
Un minuto, un minuto che sta... Ecco.

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. Con la brevità che abbiamo anche concordato per quanto riguarda le dichiarazioni di voto, su questo specifico ambito veniamo dai tagli dello scorso bilancio, veniamo dalla cosiddetta razionalizzazione dello scorso anno che tante proteste ha provocato. Insistete su questa linea. Avevo fatto un appello perché deste un po' di attenzione sul fatto che questo emendamento come su altri il nostro è un contributo al miglioramento dell'impianto complessivo del bilancio. Va bene, vi ringraziamo perché i cittadini di questa città si arrabbieranno ulteriormente e se la prenderanno con voi, e pronunciamo ovviamente voto favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE

Prego. Siamo pronti? Fammi segno tu quando... Posso aprire?

Allora apro la votazione su questo emendamento, sul primo emendamento, numero 42, presentato da Castagna.

Non è riuscito a votare? (dall'aula si replica fuori campo voce) Dobbiamo inserire allora... Se mi fate vedere quella di prima. Dobbiamo mettere favorevoli Boffini, che mi sembrava che non ci fosse. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bottoni c'era. Si possono rivedere? (dall'aula si replica fuori campo voce) Boffini, ecco, mancava... (dall'aula si replica fuori campo voce) Albergati che non c'è, non ha tolto la tessera. Ma c'è? Albergati è presente? (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene.

(La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale, nella quale sono indicate anche le entrate e le uscite dei Consiglieri)

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 48/11.

PRESIDENTE

Bene, passiamo al numero di protocollo 48, presentato sempre da Castagna.
Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Insieme al collega Ottini e a nome del gruppo consiliare PD, e grazie anche al contributo di Democrazia e Solidarietà, abbiamo preparato questo emendamento che prevede sostanzialmente di azzerare la contrazione delle somme messe a disposizione per quanto riguarda i parchi, la manutenzione dei parchi e la gestione del verde.

In questi ultimi tempi credo che chiunque, qualsiasi cittadino dotato di obiettività possa riscontrare le problematiche che ci sono per tenere puliti questi parchi, per tenere un'adeguata manutenzione; c'è da dire che, se vengono diminuite le risorse, se si fa già fatica adesso, con meno risorse chissà come si potrà fare. Noi sostanzialmente proponiamo da un lato di recuperare i 60.000

€ che sono impegnati nell'ambito del discorso del giornalino, perché riteniamo che si possano raccogliere i fondi attraverso sponsorizzazioni anziché attraverso impegni di spesa a voci di bilancio, quindi riteniamo una spesa che dovrebbe essere destinata ad altro, nella fattispecie alla manutenzione dei parchi e alla gestione del verde, e alcuni tagli percentuali, alcuni punti percentuali di taglio su alcune voci che abbiamo indicato nell'emendamento.

Quindi riteniamo che questo servizio sia importante e che richieda appunto di avere questi 100.000 € in più, quindi la nostra proposta va in questa direzione e quindi la portiamo e la sottoponiamo alla votazione del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Greco, prego.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Parere negativo in quanto le variazioni proposte, non mi riferisco al giornalino ma alle altre... (dall'aula si replica fuori campo voce) Eh be', ma fanno parte anche quelle. ...riducono, vanno in contrasto con le scelte della maggioranza, e inoltre vanno ad inficiare proprio il servizio di razionalizzazione che questa maggioranza ha iniziato con il contratto del verde.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, per dichiarazione di voto. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

A nome del gruppo, per incarico del Capogruppo, ovviamente il Partito Democratico voterà favorevolmente a questo emendamento, ancor più, Assessore Greco, dopo la tua risposta. Cioè l'emendamento è molto chiaro, la risposta è molto chiara, per una Giunta del fare che quest'anno ripropone più o meno tutte le stesse cose dell'anno scorso, che quindi non ha fatto, aggiungiamo 'sta cosa, cioè che il verde evidentemente, chiamiamolo anche il decoro urbano della città legato al verde non è una priorità assoluta, comunque non certo rispetto alla carta patinata di un giornalino di propaganda.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Per dichiarazione di voto posso soltanto dire che il Consigliere Depaoli mi ha rubato esattamente l'intervento, e quindi confermo anche per il gruppo Democrazia e Solidarietà il voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Castagna, n. 48. La votazione è aperta.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.



Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 50/11.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al terzo emendamento, al 50, che è stato rettificato, sempre del Consigliere Castagna.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Insieme al collega Lazzari, e a nome quindi dei gruppi consiliari PD e Democrazia e Solidarietà, abbiamo individuato alcune voci, alcune spese comprimibili. Noi riteniamo che sia prioritario garantire i servizi e garantire il minor importo possibile di tagli su servizi che riteniamo importanti, tra questi c'è il servizio di raccolta rifiuti. E quindi abbiamo individuato voci, alcuni tagli da applicare, alcuni risparmi, che riteniamo che si debbano razionalizzare le spese del palazzo e che debbano essere quindi valorizzati maggiormente i servizi, e quindi insieme al collega Lazzari abbiamo individuato alcune voci da comprimere e intendiamo proporre di recuperare 153.000 € da destinare a questo servizio perché abbiamo riscontrato in questi mesi, in questo ultimo anno maggiori difficoltà nel garantire anche la pulizia della città.

E quindi anche su questa voce ci chiediamo come si possano garantire i servizi tagliando le risorse destinate ad essi, e quindi proponiamo di aumentare queste risorse di 153.000 €.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Prego, doveva rispondere l'Assessore Valdati, però non c'è; risponderà l'Assessore Niutta per quello che è possibile.

Prego Assessore.

ASSESSORE NIUTTA

La parte finale dell'intervento mi vede concorde nel senso, come si fa a garantire i servizi se si taglia. Noi abbiamo fatto un bilancio cercando di garantire tutti i servizi nonostante i tagli che sono arrivati da Roma, per cui io ritengo che andare a tagliare, come è stato proposto in questo emendamento, non sia opportuno per come è stato configurato il bilancio.

In secondo luogo, per quanto riguarda nello specifico la destinazione delle movimentazioni delle poste di bilancio, noi abbiamo appena approvato il piano tariffario per i servizi di igiene urbana e a quello noi facciamo riferimento; lì è indicato come si pensa di poter efficientare il servizio, quindi non vedo altra necessità di incrementare come viene indicato dall'emendamento le poste.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, prego. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Noi condividiamo ovviamente quanto proposto dal Consigliere Castagna, mi sembra che lo spostamento, la variazione di 153.000 € se non erro sia una cosa assolutamente condivisibile anche alla luce del fatto che qualche tempo fa lo stesso Sindaco disse che questa città era sporca.

PRESIDENTE

Grazie. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Visto che spesso veniamo accusati di proporre cose insostenibili o completamente diverse, mi sembra che l'emendamento del collega Fabio Castagna sia stato presentato proprio in una veste, in una chiave molto ragionevole, cioè non ha proposto... Oltretutto in correzione anche rispetto al primo emendamento presentato. Non ha proposto così, d'emblée, di far saltare fuori un milioni di €, 153.000. Giusto, Fabio? 153.000 è un contributo ragionevole rispetto al taglio ipotizzato di oltre 600, contributo ragionevole per far sì che ASM – l'abbiamo votato l'altra sera – non riduca il personale per lo spazzamento strade da 35 a 21, non riduca i passaggi, non riduca... eccetera eccetera, perché pensare davvero, credere davvero, e del resto è stato dichiarato anche in Commissione, in Commissione VI e II riunite, che ASM riesca a garantire quel servizio con questi tagli è impossibile.

Preciso che in Commissione ci è stato detto dai dirigenti di ASM che oltretutto il piano di gestione dei rifiuti avrebbe piena efficacia se partisse... anzi se fosse già partito. Siccome realisticamente chiunque di noi non può pensare che quel piano parta immediatamente, nell'arco di 10 giorni, bisognava fare lo scomputo dei mesi in cui il piano non partirà. 150.000 € di emendamento erano esattamente in questo senso, garantire ad ASM il normale servizio, nient'altro.

Per questo voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento presentato da Castagna, il n. 50. Dichiaro aperta la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 52/11.

PRESIDENTE

Emendamento n. 4, protocollo 52, presentato dal Consigliere Ottini.
Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. L'emendamento è un emendamento alla relazione previsionale e programmatica, poi ne illustro le motivazioni.

A pag. 36 della relazione, laddove è identificata la parte relativa al fabbisogno del personale per l'anno 2011, chiedo con questo emendamento di aggiungere alla fine del capoverso che si conclude con le parole "da individuarsi in funzione delle priorità e delle esigenze organizzative prospettate dai vari settori", aggiungere le seguenti parole. "In particolare si individua come priorità nelle priorità l'implementazione dell'attuale organico operativo della Polizia locale nel numero di almeno 4 unità per consentire la completa attuazione dell'art. 29 del regolamento di Polizia locale attualmente vigente." L'art. 29 del regolamento di Polizia locale è quello che prevede la figura dell'agente di quartiere, del Vigile di Quartiere.

Noi ci muoviamo in un contesto che è quello previsto dalla legge 122/2010 che ha convertito il decreto 78, la legge è assolutamente perentoria nel determinare quelli che sono i vincoli di spesa



per quanto riguarda appunto la spesa per il personale. Adesso non vedo la Dott.ssa Diani però mi sembra di dire che il limite sia nel caso in cui non si vada a superare... la spesa per il personale non incida più del 40% sulla spesa corrente complessiva, comunque non si possa superare il 20% della spesa per cessazioni dell'anno precedente. Comunque, torta finita, il bilancio, la proposta di bilancio identifica un massimale di circa 170.000 € a cui fa corrispondere il numero di 6 assunzioni per il 2011.

L'ho detto prima nel mio intervento generale, questa è l'occasione per fornire un indirizzo concreto in merito a quello che dovrà essere appunto il fabbisogno di personale del Comune per l'anno prossimo e contestualmente dare finalmente una risposta all'esigenza di sicurezza che emerge chiara ed evidente nei nostri quartieri periferici. Tra l'altro tengo a sottolineare che nella stessa relazione previsionale e programmatica il Comandante Giurato, nella parte appunto che va a descrivere quello che è la situazione per quanto attiene al comparto della Polizia locale, sottolinea una forte esigenza di implementare l'organico della Polizia locale, quindi se noi riuscissimo ad approvare questo emendamento credo che daremmo un indirizzo preciso alla amministrazione per quel che attiene alla programmazione del fabbisogno di personale che non c'è, non è contenuto nella relazione previsionale e programmatica, e soprattutto davvero daremmo una risposta concreta finalmente, dopo un anno che ne discutiamo, ad un problema che dovrebbe essere sentito da tutti quanti noi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

La proposta in altri momenti sarebbe anche pienamente condivisibile, tuttavia ha ricordato il Consigliere Ottini che quest'anno si prevede di poter assumere soltanto 6 unità, per cui una scelta va ben ponderata e va fatta, effettuata in relazione anche alle esigenze che si possono verificare in corso d'anno; quindi preventivare come un diktat in questo momento, a gennaio, che su 6 assunzioni 4 saranno agenti sinceramente non posso accettarlo perché i servizi che il Comune rende sono tantissimi. E' vero, è importante la Polizia locale ed è il Sindaco in prima persona che ci tiene, ma non posso mettermi un cappio al collo e dire sicuramente 4 su 6 saranno agenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, prego. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Noi condividiamo la proposta del Consigliere Ottini, l'ho ricordato per ben due volte anche negli interventi che ho fatto. Sulla questione della sicurezza dobbiamo intenderci, o si presidia davvero il territorio o altrimenti sono soltanto chiacchiere e distintivo.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Castagna Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Purtroppo devo dire dobbiamo constatare con amarezza che la coalizione di maggioranza predica la sicurezza ma razzola in un'altra direzione, in direzione opposta, quindi dopo aver detto

più volte che il Vigile di Quartiere non si può fare perché manca il personale eccetera, di fronte ad una proposta di questo tipo si esprime valutazione contraria. Prendiamo atto e informeremo la cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Rapidamente.

A me sembra che questa proposta in effetti sia più che ragionevole, in fin dei conti andava e va nella direzione che voi avete scritto nel vostro programma, potrebbe essere qualcosa di condivisibile. Adesso l'Assessore dice che non vuole mettersi il cappio al collo. Per carità, ma in qualche maniera bisogna pure mettersi magari ogni tanto una benda e pensare. Comunque io mi auguro che almeno nei prossimi mesi si possa decidere in tal senso, perché una decisione va presa e credo che questa possa essere una di quelle giuste.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Per fatto personale l'Assessore mi ha chiesto la parola. Prego.

ASSESSORE NIUTTA

Volevo brevemente ricordare un attimo la storia del Corpo di Polizia locale. Il Corpo di Polizia locale ha una dotazione di circa 80 persone. Ebbene, nel corso di 10 anni queste 80 persone sono scese, grazie al governo del centro sinistra, a circa 60. Noi siamo riusciti non solo a mantenere, a fare in modo che ai pensionamenti corrispondessero le assunzioni ma anche ad incrementare gli agenti in servizio. Questo per rispondere.

In più devo dire che le ultime assunzioni sono state quasi solo ed esclusivamente di agenti di Polizia locale, mi sembra un 5 su 10 erano agenti.

PRESIDENTE

Ma ha chiesto per fatto personale, io... (dall'aula si replica fuori campo voce) Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Chiedo per fatto personale e farò un ragionamento simile a quello dell'Assessore Niutta.

Bene che negli ultimi mesi o nell'ultimo anno l'amministrazione abbia assunto tanti Vigili, peccato che abbiate assunto tutti graduati e generali che vanno in giro con tutti i medaglioni e che invece non sono sulle strade. Forse avreste fatto bene ad assumere le persone, assumere i Vigili che stavano sulle strade e andavano sui quartieri e non i generali di Corpo d'Armata plurimedagliati che avete fatto venire addirittura in mobilità, senza neanche fare delle selezioni.

Questo era un fatto personale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 52. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.



La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 55/11.

PRESIDENTE

(dall'aula si replica fuori campo voce) Maggi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Chi è che non è riuscito a votare anche dei... (dall'aula si replica fuori campo voce) Bottoni c'è, Rognoni c'è, Sacchi c'è, Albergati c'è, Vigna... Forse non c'è Maggi. OK.

Passiamo al quinto, presentato da Ottini, è il protocollo n. 55.

Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Deluso e rammaricato per l'esito del voto.

L'emendamento protocollo n. 55 è un emendamento alla relazione previsionale e programmatica, laddove a pag. 258, un capitolo che tratta delle politiche per gli asili nido e servizi educativi per l'infanzia, chiedo che nel capoverso che inizia con le parole "aggiornare gli accordi decentrati" siano cancellate le parole "dovranno anche contemplare forme di flessibilità ed elasticità".

Il motivo è questo, che nel momento in cui si dice che devono essere rivisti quelli che sono gli accordi decentrati per la disciplina dei contratti di lavoro, se si mette nero su bianco che è intenzione della amministrazione di introdurre delle forme di flessibilità ed elasticità francamente questo penso che debba essere demandato alla contrattazione con le organizzazioni sindacali, cioè prima di inserirlo come un elemento strategico, un elemento programmatico della vostra azione di governo, siccome l'avete anche messo che si deve passare attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali, sarebbe opportuno togliere quella parte ed eventualmente concordare forme di elasticità e flessibilità solo dopo averle concertate con loro; cioè metterle già nero su bianco significa sostanzialmente svuotare la concertazione, il percorso di confronto con le organizzazioni sindacali di qualunque significato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Faldini. Assessore, prego.

ASSESSORE FALDINI

L'amministrazione ha un parere chiaramente differente rispetto al proposito del proponente, del Consigliere proponente, in quanto ritiene che per aggiornare gli accordi decentrati, e quindi sedere al tavolo della concertazione, sia comunque dovere da parte della amministrazione profilare un indirizzo, e questo è sicuramente teso a far sì che già sedendosi in una fase proprio di trattativa e anche di concertazione si possano andare a contemplare forme di elasticità e flessibilità in merito un po' anche ai rapporti di lavoro che possano prevedere appunto una forma meno rigida e di rispetto un po' di quello che lega il dipendente all'ente, prevedendo anche questa elasticità e flessibilità che sicuramente può portare non nocimento bensì vantaggio anche alla erogazione dei servizi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, prego. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Noi nutriamo le preoccupazioni che ha esplicitato il Consigliere Ottini e non vorremmo che questa filosofia, questa interpretazione come l'ha definita anche l'Assessore Faldini, questo indirizzo, sia un po' il frutto di un vento canadese, o vento Marchionne, anche sulla amministrazione comunale.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Ottini. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE OTTINI

Va bene, se vogliamo sparare su Marchionne io tiro fuori il mitragliatore, non è un problema. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego silenzio.

CONSIGLIERE OTTINI

Ripeto, dal mio punto di vista non è particolarmente rispettoso di quelle che sono le dinamiche concertative, me ne rammarico in particolar modo perché so che l'Assessore Faldini a mio pari viene da una esperienza sindacale per cui in qualche modo dovrebbe essere un pochino più sensibile a questi temi; probabilmente se fosse stato da un'altra parte, dall'altra parte, magari non avrebbe dato questa risposta. Magari.

Io ribadisco che dal mio punto di vista presentarsi al tavolo della concertazione con quella che sembrerebbe essere una proposta blindata non è un modo corretto di rapportarsi con le organizzazioni sindacali. Del resto devo dire che i 18 mesi che vi hanno visto al governo di questa città non sono stati propriamente esemplari nella gestione dei rapporti né con le organizzazioni sindacali né con i lavoratori dipendenti del Comune, con le maestre, col personale del settore educativo tra l'altro sembrate avere quasi un conto aperto. Ebbene, se questo sarà l'andazzo anche per il futuro non c'è problema, questa sala l'abbiamo già riempita due volte, la riempiamo ancora.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. Mettiamo in votazione l'emendamento protocollo n. 55. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 56/11.

PRESIDENTE

Emendamento n. 6, presentato sempre da Ottini, con protocollo n. 56. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. L'emendamento alla relazione previsionale e programmatica, pag. 166, intende anche in questo caso integrare quello che è ciò che avete scritto, in particolare laddove si definiscono quelle che sono le linee strategiche per l'organizzazione delle risorse umane. Ripeto, a



pag. 166, al punto dove c'è scritto "definizione e applicazione di nuove norme regolamentari a seguito dell'applicazione del D.Lgs 150/2009", chiedo che siano aggiunte le parole "attraverso un percorso concertativo con le organizzazioni sindacali".

Non mi dite che è una cosa ridondante perché l'anno scorso mi ricordo risposte di questa natura, perché chi conosce la 150/2009 sa che non è obbligatorio passare attraverso la concertazione, benissimo, ma io infatti vi chiedo che invece vi sia un passaggio; poi voi politicamente mi potrete dire no, a noi di concertare con i sindacati non ci interessa. Benissimo, ve ne assumerete la responsabilità. Io chiedo che sia messo nero su bianco invece un impegno dell'amministrazione, nel contesto di quello che prevede la 150/2009, comunque avviare un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali, un impegno concreto.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assessore Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

La riforma Brunetta ha rivisto anche le relazioni sindacali, e come ricordava il Consigliere Ottini in certi casi non è più necessario passare attraverso la concertazione. Io ritengo che al momento, anche qui, vincolarsi comunque e sempre, comunque passare attraverso la concertazione a priori laddove la normativa non lo prevede più non sia opportuno, ma di volta in volta sicuramente io darò la mia disponibilità a seconda dei casi a portare la questione concreta, e non a priori, davanti ai sindacati. In ogni caso se si volesse aggiungere un periodo, ma da quanto detto mi sa che non si vorrà, io sarei anche favorevole.

Il periodo che io propongo è, dopo la frase proposta dal Consigliere, aggiungere "laddove previsto dai contratti e dalla normativa applicabile". In questo caso l'emendamento sarebbe per me accoglibile, altrimenti no.

PRESIDENTE

Lo può leggere, Assessore?

ASSESSORE NIUTTA

In aggiunta a quanto già aggiunto dal Consigliere, "laddove previsto dai contratti e dalla normativa applicabile". (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

In pratica, se ho capito, si potrebbe accogliere...
Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Io apprezzo il tentativo di mediare, però se lei mi dice "laddove è previsto dalla normativa vigente", siccome la normativa vigente in certi aspetti non lo prevede, io chiedevo di inserire questo passaggio proprio per supplire a quanto prevede la normativa. Per cui se lei me lo mette così, Assessore Niutta, praticamente ne annulla il senso del primo periodo.

Per cui io non accetto la sua proposta, chiedo che sia messo in votazione l'emendamento così com'è.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Premesso che non è detto che il Ministro Brunetta abbia fatto delle cose giuste, anzi l'opinione prevalente è che abbia fatto degli enormi errori nella gestione della cosa pubblica, è il minimo sindacale quello che chiede il Consigliere Ottini, e quindi noi sosteniamo il suo emendamento.

PRESIDENTE

Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto del gruppo. A me pare che non accettare questo emendamento sia proprio un gesto di mancanza di disponibilità della maggioranza, dell'amministrazione voglio dire, stiamo chiedendo semplicemente di concertare alcune iniziative con il personale di questo Comune. Il Consigliere Grignani dice ad esempio che bisogna che li rispettiamo i lavoratori, che lavorano bene eccetera eccetera, e allora sentiamoli, cerchiamo di condividere, proviamo ad intraprendere un percorso. Cioè non stiamo stravolgendo il bilancio, stiamo chiedendo di fare delle scelte, tentare prima di fare delle scelte di verificare se si riesce a fare un percorso comune; non mi sembra così un impegno stringente.

Quindi mi sembra che veramente la maggioranza, a prescindere dall'opinione della Giunta, possa veramente accogliere questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Viene messo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Ottini così come era...

Prego, dichiaro aperta la votazione. Posso chiudere? Chiudo la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 58/11.

PRESIDENTE

Era questo? Siamo al 58. Allora, sempre presentato da Ottini, protocollo 58, è il n. 7.

Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Ci sono? Sì. Sempre la pag. 166 della relazione, è uno dei punti successivi, laddove si... il punto che inizia con "razionalizzazione dei fondi destinati allo sviluppo delle risorse umane" e si conclude con la parentesi "(disagio, rischio, turni, reperibilità eccetera)", chiedo di aggiungere le parole "salvaguardando comunque l'ammontare complessivo del salario accessorio previsto per tutto il personale dipendente del Comune".

Questa richiesta nasce dall'esigenza di mettere in chiaro l'elemento di salvaguardia, perché laddove andiamo a dire che si razionalizzano i fondi destinati allo sviluppo delle risorse umane e alla produttività, benissimo, lo si faccia, però introducendo una clausola di salvaguardia che alla

fine il complesso, l'ammontare complessivo dei fondi destinati al salario accessorio siano salvaguardati, non ci siano riduzioni rispetto al passato, quindi un elemento di salvaguardia in un contesto di razionalizzazione, cioè spostate anche dei capitoli all'interno del fondo ma alla fine il totale della voce del fondo non vada a diminuire.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Niutta, Assessore Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

Io credo che l'emendamento non sia possibile nel senso che abbiamo dei vincoli che vengono dalle normative sulla finanza e sulla costituzione del fondo, abbiamo la costituzione del fondo che segue anche l'andamento delle cessazioni, e purtroppo con il limite che ci è stato posto di assunzione del 20% della spesa delle cessazioni precedenti purtroppo temiamo che ... magari nel 2011 ma nel 2012 saremo costretti a ridurlo il fondo, ma non per nostra volontà ma applicando la normativa vigente. La nostra volontà è di mettere sul fondo quante più risorse possibili ma temo che non sia possibile in questo momento che non abbiamo ancora... Probabilmente nel 2011 riusciremo a non diminuire il fondo ma non abbiamo la certezza matematica, quindi non posso accoglierlo.

Per quanto posso dire da una prima valutazione il fondo 2011 non dovrebbe diminuire, però, ripeto, non avendo i calcoli matematici non posso accogliere per ragioni squisitamente giuridiche, squisitamente tecniche, l'emendamento.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto, prego Consiglieri. Non ci sono interventi.
Mettiamo in votazione... Ottini, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Io prendo atto della risposta dell'Assessore Niutta che parte appunto da presupposti di natura tecnica, qui noi chiediamo sostanzialmente però l'impegno politico. Se vogliamo magari lavorare sul testo impegnandosi a salvaguardare, l'impegno almeno, diamo un segnale.

Lo rimandiamo un attimo e lo guardiamo? Va bene.

Si passa alla presentazione e discussione dell'emendamento n. 61/11, l'emendamento n. 58/11 viene rinviato

PRESIDENTE

Allora viene ritirato? (dall'aula si replica fuori campo voce) Rimandato che significa? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora passiamo al 61, che era già quello che dovevamo accorpate col n. 1. Ottini. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sarebbe protocollo 61. Questo ha chiesto l'Assessore e il Consigliere due minuti per... Lo rinviando dopo, lo votiamo senza commentare dopo.

Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Ci lavoriamo un attimo io e l'Assessore Niutta e lo votiamo in coda, per vedere se riusciamo a trovare una formula che possa andare bene.

L'emendamento 61, emendamento a un capitolo della relazione previsionale e programmatica. Pag. 355, al quarto capoverso, subito dopo le parole "ora la Regione ha stimato in circa il 15% il taglio", la parte che riguarda appunto il taglio al trasporto pubblico locale, io chiedo di sostituire l'intero periodo con "il Comune si farà carico di quasi la metà della riduzione", mentre l'altra parte, "sarà necessario revisionare ulteriormente in termini di riduzione delle corse il servizio", questo è il periodo che c'è, chiedo che venga sostituito con... Scusate però, colleghi, sto leggendo un emendamento tecnico, non so se devo fare... Chiedo che il periodo sia sostituito con "il Comune si farà carico di buona parte della riduzione al fine di non revisionare ulteriormente in termini di riduzione delle corse il servizio."

Così come mi aveva fatto notare la Dott.ssa Diani, questo emendamento in qualche modo doveva essere collegato a quello contabile presentato dal collega Castagna; avendoci bocciato quello contabile è chiaro presupporre che nemmeno la relazione previsionale e programmatica possa essere emendata, però il fatto di presentarlo ci consente di incassare due volte il vostro voto contrario rispetto all'ipotesi di pianificare il taglio, e quindi di rafforzare ancora una volta l'idea che voi sarete responsabili dell'ulteriore contrazione delle corse dei nostri autobus sul territorio cittadino.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. Per dichiarazione di voto. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, ha già risposto precedentemente.

Castagna, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

In assenza di dichiarazione devo supporre che ci sia lo stesso parere che è stato rilasciato per quanto riguarda il primo emendamento presentato.

Quindi prendiamo atto che dietro il tentativo di indorare la pillola con la parola "razionalizzazione" nella relazione previsionale e programmatica si parla di riduzione delle corse, quindi prendiamo atto che si vogliono attuare dei tagli, quindi noi saremo impegnati con i cittadini a contrastare questi tagli e voi sarete impegnati a dover spiegare ai cittadini perché applicate questi tagli.

Di conseguenza il Partito Democratico esprime una valutazione favorevole all'emendamento presentato dal collega Ottini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Rognoni Mariella.

CONSIGLIERE ROGNONI

Noi concordiamo con l'Ordine del Giorno... l'emendamento presentato da Castagna e Ottini e ci dispiace moltissimo perché i cittadini sapranno che questa maggioranza non è andata incontro ai loro desideri di mantenere le corse dei bus attuali.

PRESIDENTE

Grazie Sig.ra Rognoni. Mettiamo in votazione l'emendamento presentato da Ottini che è il n. 61 di protocollo.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 66/11.

PRESIDENTE

Adesso passiamo all'emendamento sempre di Ottini che è il n. 66 di protocollo, che sarebbe il nono. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Pag. 277 della relazione, si parla di azione a tutela del territorio, si parla di sicurezza, parla il Comandante Giurato. Nel capoverso titolato "Le azioni a tutela del territorio", subito dopo le parole "già adesso hanno condotto a lusinghieri risultati", chiedo che siano aggiunte queste altre parole, "E' altresì intenzione della amministrazione comunale ripristinare la figura dell'agente di quartiere così come previsto dall'art. 29 del vigente regolamento di Polizia locale."

Poiché l'Assessore Niutta ci ha prima detto che non è possibile pensare di impegnarsi in maniera rigida per la programmazione del fabbisogno del personale, benissimo, qui chiediamo di esprimere almeno l'intenzione nell'ambito di quelle che sono le valutazioni strategiche del settore della Polizia locale, di ripristinare, verificare la possibilità in corso d'anno di ripristinare questo servizio. Tra l'altro spiegatemi come è possibile che noi abbiamo un regolamento di Polizia locale votato di recente in questo Consiglio che in un articolo prevede che ci sia una cosa che in realtà non c'è. Come è possibile? Spieгатemelo. E' per il futuro? E' utopia? E' Tommaso Moro? Spieгатemelo.

Quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Accidenti! (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, anche filosofo.

Allora, ripeto, se vogliamo evitare impegni troppo stringenti almeno diamo un indirizzo strategico, diamo un segnale, facciamo qualcosa. Facciamo qualcosa. L'emendamento è molto semplice, aspetto di sentire la risposta dell'Assessore... Niutta?

PRESIDENTE

Niutta.

CONSIGLIERE OTTINI

Bene.

PRESIDENTE

Prego Assessore Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

Ho detto prima che in 10 anni l'organico della Polizia locale da una dotazione di circa 80 in verità in servizio sono circa 60. Il Comandante Giurato è riuscito a garantire comunque il servizio con la presenza nei quartieri delle pattuglie ma non è in questo momento possibile garantire che ci sia una figura fissa come l'agente di quartiere. Certo lo vorremmo fare, è per questo che è previsto nel regolamento, ma finché l'organico è quello che è purtroppo ho paura che non potremo farlo ma dovremo trovare altre soluzioni, come già sono state trovate per garantire un presidio comunque in periferia.

PRESIDENTE

Grazie Dott.ssa Niutta. Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Prendiamo atto ancora una volta, per la seconda volta, che si predica la sicurezza e si fa altro. Io vorrei far presente che il sottoscritto ha fatto il Presidente di Quartiere e io il Vigile di Quartiere ce l'avevo, adesso non c'è più, quindi ne consegue che abbiamo fatto come il gambero, un passo indietro. Quindi noi proponiamo di fare un passo in più, e quindi è con questi emendamenti che proponiamo di fare un passo in più; constatiamo che invece si vogliono continuare a fare passi indietro e continuare a predicare in un modo e razzolare in un altro.

PRESIDENTE

Prego, Rognoni.

CONSIGLIERE ROGNONI

Mi sembra di avere l'ennesima conferma che dietro questo bilancio sta un progetto di città che identifica una cultura dell'apparire e non dell'essere, perché abbiamo appena votato una cosa e qui abbiamo la negazione della stessa cosa. Voi chiedete la sicurezza nelle periferie soprattutto, che è quello che sosteniamo anche noi, e poi quando vi chiediamo di confermarlo ce lo negate.

Votiamo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Io vorrei anch'io dichiarare che voterò a favore dell'emendamento, però vorrei criticare il linguaggio che l'Assessore ha usato sia per l'emendamento precedente che chiedeva di dedicare 4 posti in organico al Vigile di Quartiere sia in questo caso, perché l'Assessore per negare ha usato un argomento inconsistente, cioè ha usato due volte... Prima ha detto "io temo", e poi ha detto "io ho paura". Allora le paure dell'Assessore a mio avviso sono del tutto irrilevanti per questi Consiglieri che potrebbero benissimo strafregarsene delle paure dell'Assessore.

PRESIDENTE

Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Siamo all'emendamento? La dichiarazione di voto? Perché ci tocca la responsabilità di pareggiare il bilancio. Quindi esprimere dei desideri è lecito, è giusto ed è legittimo che l'opposizione lo faccia, possiamo anche dire che appunto su molte di queste cose saremmo favorevoli e concorderemmo, il problema è che bisogna fare dei conti col bilancio. Quindi c'è un modo anche un po' surrettizio di proporre cose belle che poi diventano di fatto irrealizzabili.

Per questo noi votiamo contro.

PRESIDENTE

Maggi. Ma ha parlato già il suo... Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Ma io volevo fare una domanda, non so se mi risponde l'Assessore Niutta.

Il Vigile di Quartiere è stato istituito con l'amministrazione Albergati, ritengo su delibera votata dal Consiglio Comunale. Se è transitata in Consiglio Comunale, se è a conoscenza di questo, la delibera che ha istituito il Vigile di Quartiere, mi chiedo se questo non doveva ancora transitare dal Consiglio Comunale non dico per l'abrogazione, perché è previsto, ma per l'abolizione momentanea di questo che è un servizio sicuramente utile per la sicurezza.

Io mi faccio questa domanda. Forse il Segretario su questo mi potrebbe dare una maggiore risposta, se non questa sera magari successivamente, nel merito di quello che è stata la procedura adottata; se è una procedura adottata in Consiglio Comunale ritengo che doveva tornare in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora mettiamo in votazione... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, ma non è possibile darla questa sera la risposta. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bisogna verificare, perché dare le risposte così...

Metto in votazione l'emendamento n. 66 di protocollo presentato da Ottini. Prego.

Chiusa la votazione. Manca Giuliani. Giuliani, ha votato? No, lo teniamo presente adesso. Allora, Giuliani vota a favore. Martini? Perché mancano 2 voti. Martini? Non funziona. Allora favorevole o contrario?, perché lo scriviamo a mano. Contrario, via.

Martini contrario, favorevole Giuliani, 16 a 22. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, non funziona bene il meccanismo, non è quello. (dall'aula si replica fuori campo voce) Il problema grosso è quello.

Possiamo chiudere? Vede che non schiaccia, è rimasto aperto... Va bene così? OK. Ma non ho capito, come mai alcune volte funziona e alcune volte non funziona? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, Giuliani ha votato favorevole.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 68/11.

PRESIDENTE

Allora, sempre Ottini, col protocollo 71, numero... No, col protocollo 68, n. 10. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Preciso solo una cosa signor Presidente, che nessuno dei nostri emendamenti è campato per aria, sono più desideri o desiderata così, vaghi. Sono tutti emendamenti che hanno la loro copertura, tant'è che se parliamo di implementazione dell'organico dei Vigili lo facciamo sulla base di una proposta che prevede 6 assunzioni nel 2011, quindi non è che stiamo qui a menare il can per l'aia così, tanto per perdere tempo. Questo per la precisione.

Emendamento 68. A pag. 258 della relazione, ancora una volta per quello che riguarda il capitolo sugli asili nido e i servizi per l'infanzia e per i minori, chiedo che sia abrogato tutto il capoverso che inizia con le parole "studiare e valutare ipotesi di diversa gestione del servizio o di

parte di esso prendendo in considerazione modelli di esternalizzazione o di cogestione pubblico-privato” fino alla fine del capoverso.

La motivazione mi sembra abbastanza evidente, credo che dietro questa... (dall’aula si replica fuori campo voce) C’è attenzione sufficiente in aula?

PRESIDENTE

Prego un po’ di silenzio, perché altrimenti non...

CONSIGLIERE OTTINI

Qualche problema tra la maggioranza, se volete possiamo sospendere così vi chiarite un attimo.

PRESIDENTE

No, prego, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

No, se magari avete bisogno di discutere.

PRESIDENTE

Erano problemi personali. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Dicevo che il senso dell’emendamento è abbastanza chiaro, cioè dal mio punto di vista è preoccupante pensare di mettere nero su bianco l’ipotesi che per quanto riguarda uno dei livelli d’eccellenza dei nostri servizi alla persona, che sono appunto i servizi educativi, possa essere in qualche modo sostituito da forme di esternalizzazione o di cogestione pubblico-privato. Dal nostro punto di vista invece il settore è un settore che meriterebbe assolutamente di essere salvaguardato per quel che riguarda la sua esclusiva natura pubblica di servizio di qualità.

I nostri asili, le nostre scuole materne, sono un fiore all’occhiello e dobbiamo cercare di fare di tutto perché siano preservate in questo modo, non pensare di sostituirle con la privatizzazione del servizio educativo. Dal nostro punto di vista sarebbe un errore assolutamente intollerabile.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Faldini.

ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. Rispetto ai propositi per i quali...

PRESIDENTE

Assessori, un po’ di... Prego Assessore Faldini.

ASSESSORE FALDINI

..si presenta questo emendamento l’amministrazione ritiene non accettabile quanto si propone per il semplice motivo che le sensibilità che sono a copertura dello stesso emendamento sono comunque sensibilità che questa amministrazione sente. Allora in questo caso il cercare anche di migliorare lo standard di qualità offerto e l’eccellenza al quale si riferisce il Consigliere Ottini



ottimizzando le risorse umane e anche economiche impiegate, studiando e valutando ipotesi diverse di gestione, non pare a questa amministrazione nulla di trascendentale e lo ritiene comunque parte integrante del documento e quindi della relazione previsionale e programmatica a pag. 258, e pertanto non si ritiene il caso di abrogare bensì di mantenere quanto invece previsto a pag. 258 della relazione previsionale e programmatica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, Rognoni.

CONSIGLIERE ROGNONI

Noi siamo fermamente convinti di quanto emerge dall'emendamento presentato da Ottini, ed è proprio perché sappiamo che all'amministrazione sta a cuore il mantenere il livello eccellente delle scuole materne e degli asili nido che chiediamo che questo venga fatto nell'indicazione della scuola pubblica.

PRESIDENTE

Come dichiarazione di voto, Ottini?

CONSIGLIERE OTTINI

Sì, come dichiarazione di voto. Prendo atto con rammarico della risposta dell'Assessore Faldini che legittimamente esprime la linea politica della maggioranza, noi altrettanto legittimamente pensiamo sia un grave errore pensare di privatizzare i nostri servizi educativi, perché di questo si tratta. E aggiungo come chiosa che purtroppo i primi segnali in questo senso arrivano già. Forse il caso scuola Landini vi dice qualcosa, se non ve lo dice a breve ve lo porteremo in Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la delibera... l'emendamento 68.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 71/11.

PRESIDENTE

Emendamento protocollo 71, n. 11, presentato sempre da Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Eccomi. Emendamento 71, pag. 166 della relazione previsionale e programmatica. Al termine dell'ottavo punto, che è quello che tratta sostanzialmente della riqualificazione delle figure professionali e del piano annuale di formazione del personale comunale, chiedo che alla fine del paragrafo, dopo le parole "ulteriore sviluppo di sinergie fra i settori" siano aggiunte le seguenti parole, "E' comunque intenzione dell'amministrazione comunale salvaguardare un livello minimo di spesa complessiva per la formazione dei lavoratori dipendenti pari almeno al 1% sul totale della

spesa per il personale.” (dall’aula si replica fuori campo voce) Era questo? No, non era questo, me ne sono accorto anch’io. (dall’aula si replica fuori campo voce) No, perché questo era...

PRESIDENTE

No, era il 71. (dall’aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE OTTINI

Era rettificato.

PRESIDENTE

Era quello rettificato, mi sono dimenticato di...

CONSIGLIERE OTTINI

Lo recupero. L’ora è tarda e mi scuso.

OK, ci sono. Allora rettifico quello che ho detto. Al termine dell’ottavo punto, subito dopo le parole “ulteriore sviluppo di sinergia fra i settori” aggiungere le parole “E’ comunque intenzione della amministrazione comunale salvaguardare un livello minimo di spesa complessiva per la formazione dei lavoratori dipendenti pari almeno alla misura massima consentita dall’art. 6, comma 13, del D.Lgs 78/2010, poi convertito nella legge 122/2010”.

Rispetto all’emendamento originale, è quello che vi ho letto, il parere del dirigente di settore è stato quello di ritenerlo contabilmente accettabile proprio perché rispettoso di quelli che sarebbero i massimali previsti dalla normativa vigente.

Il senso dell’emendamento è chiaro, cioè far sì che l’amministrazione stanzi un investimento significativo per quello che riguarda la formazione professionale del nostro Corpo dipendente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

Io personalmente penso che il senso è chiaro ma non è espresso bene, nel senso che il decreto legge 78 ci ha imposto di non superare come spesa di formazione il 50% di quello che abbiamo speso nel 2009, quindi il limite massimo non si può superare, non possiamo dire che deve essere almeno pari a questo e quindi potrà essere di più, no, al massimo potrà essere questo. E’ intenzione dell’amministrazione arrivare al massimo.

Quindi formuliamolo magari in un modo un po’ più... Cioè io proporrei, anche il fatto che si dice il livello minimo deve essere pari al massimo è pleonastico, basterebbe dire “si impegna ad arrivare al massimo”, che è possibile, e che è il 50%, e non possiamo andare oltre questo. Quindi non ha senso dire “almeno” perché non possiamo superarlo, e non ha neanche senso dire che il minimo deve essere uguale al massimo, basta fare riferimento al massimo.

PRESIDENTE

Quindi? Modificato come è? Così? Allora si toglie il minimo praticamente.

ASSESSORE NIUTTA

E si toglie “almeno” perché tanto non possiamo superare...



PRESIDENTE

Praticamente "E" comunque intenzione...

CONSIGLIERE OTTINI

Quindi, se ho capito, togliamo... dove c'è scritto "salvaguardare un livello" togliamo "minimo"...

PRESIDENTE

Sì solo il minimo.

CONSIGLIERE OTTINI

..e dove c'è scritto "pari" togliamo "almeno", "pari alla misura massima". Dal mio punto di vista le proposte sono assolutamente accettabili perché non stravolgono assolutamente il senso di quello che era l'emendamento, per cui accolgo la proposta dell'Assessore Niutta e chiedo che sia messo in voto l'emendamento con queste due ulteriori modifiche.

PRESIDENTE

OK. Allora metto in votazione l'emendamento... Ah, no, prego Sacchi, scusi, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE SACCHI

Posso dirmi d'accordo con l'Assessore Niutta, fammelo dire. Sono d'accordo col suggerimento dato dall'Assessore Niutta.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun altro, allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 71 presentato da Ottini, così come modificato dall'Assessore.

Chiudo? No? Chi manca? Per favore seduti e votate, perché altrimenti non riesco a chiudere la votazione. Bobbio, hai votato? E' a posto. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 73/11.

PRESIDENTE

Passiamo sempre ad un emendamento di Ottini, che è il n. 73 di protocollo, n. 12. Non finiscono più i...

Prego Ottini, n. 73 di protocollo.

CONSIGLIERE OTTINI

N. 73 di protocollo. A pag. 253 della relazione previsionale e programmatica, capitolo anche questo che tratta il tema di cui è responsabile l'Assessore Faldini, ovvero istruzione, alla fine del periodo in cui si parla della delibera sul piano di dimensionamento scolastico esattamente, chiedo che alla fine del periodo che inizia con le parole "e a proposito di riforma nei suoi vari aspetti il Comune è anche impegnato sul fronte della razionalizzazione della rete scolastica cittadina", chiedo che sia sostituito il periodo dove sta scritto "che prevede l'avvio dei comprensivi come previsto

dalla delibera di Giunta Comunale n. 166 del 28.9.2010”, delibera molto discussa che vi ricordo portò una discussione abbastanza accesa con la grande partecipazione del mondo della scuola in quest’aula. Chiedo che quel periodo li sia sostituito con il periodo “che tengano conto delle molteplici osservazioni fatte pervenire alla amministrazione comunale da parte di tutti gli organismi collegiali delle varie istituzioni scolastiche della città e dalle organizzazioni sindacali di categoria.” Quindi sostituire quello che sta scritto con quello che vi ho letto.

Il motivo è semplice. Qui, lo sappiamo, vi ricordate, c’è stata una grossa discussione in merito a quella proposta di piano di dimensionamento scolastico, una discussione che ha portato tutti quanti noi a ritenere saggio e utile rimandare l’applicazione del piano e aprire un tavolo di confronto per arrivare ad una nuova proposta contemplativa di tutte le opinioni, di tutte le sensibilità espresse dal mondo della scuola. Il senso dell’emendamento è quello di richiamare in maniera chiara quell’impegno di ascolto da parte della amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assessore.

ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. Rispetto a quanto si propone con questo emendamento il parere della amministrazione è favorevole ma condizionato, cioè non tanto con la volontà di emendare quanto con la volontà di aggiungere quanto si propone, quindi di inserire le molteplici osservazioni fatte pervenire alla amministrazione comunale con quanto si potrà produrre con la concertazione e quindi con il coinvolgimento di tutti i soggetti che possono portare migliorie a quanto si è proposto con la delibera 166. Allora se il proponente è d’accordo nell’aggiungere quanto si propone, e quindi il periodo che parte con “tenga conto” e si chiude con “organizzazioni sindacali di categoria”, aggiungendo “alla base di discussione che sarà proposta alla prossima costituenda Conferenza dei Servizi e che prevede l’inizio del ragionamento per il nuovo dimensionamento scolastico previsto per l’anno scolastico 2011-2012 partendo da quell’ipotesi che prevedeva la costituzione dei comprensivi, e quindi l’introduzione della verticalizzazione”, partendo da questo presupposto ed inserendo quanto lei suggerisce, Consigliere Ottini, con il suo emendamento, allora fondendo le due cose l’amministrazione è favorevole ad accogliere questo emendamento, quindi non toccando quanto è previsto a pag. 153 ma aggiungendo il periodo che invece vorrebbe sostituire l’avvio dei comprensivi. Se così è...

PRESIDENTE

Lo potrebbe leggere in modo che così sappiamo quello che votiamo?

ASSESSORE FALDINI

Il Consigliere Ottini chiede che la frase “che tenga conto delle molteplici osservazioni fatte pervenire alla amministrazione comunale da parte di tutti gli organismi collegiali delle varie istituzioni scolastiche della città e dalle organizzazioni sindacali di categoria” sostituisca il periodo “che preveda l’avvio dei comprensivi come previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 166 del 28.9.2010.”

Quanto propone invece l’amministrazione di rilancio è che non venga sostituita l’ultima frase che ho letto ma che quanto proposto si aggiunga a quanto invece è già inserito.

Se il Consigliere Ottini è d’accordo.



CONSIGLIERE OTTINI

La proposta dell'Assessore mi è chiara. Chiedo... Presidente!

PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Volevo chiedere. La proposta dell'Assessore mi è chiara, chiedo se fosse possibile metterlo in coda perché su questo vorremmo ritagliarci poi alla fine un minutino per ragionare un attimo insieme, dopo la pausa magari.

PRESIDENTE

Va bene. OK.

CONSIGLIERE OTTINI

Possiamo un attimo quindi posticipare la votazione rispetto a questa proposta dell'Assessore in coda a tutte le altre, in modo da...

PRESIDENTE

Va bene. Però, Ottini, adesso ne ha ancora un altro lei qua.

Mi chiedeva però l'Assessore Faldini se era possibile farlo subito così lui non ne ha più e se ne va. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene.

CONSIGLIERE OTTINI

...a ragguagliarci fra di noi.

PRESIDENTE

Allora passiamo agli altri due, Ottini. Io direi, facciamo gli altri due... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ottini, facciamo gli altri due che sono tutti e due favorevoli, quindi ci... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, dai, e passiamo...

Prego Ottini. (dall'aula si replica fuori campo voce).

La trattazione dell'emendamento n. 73 viene sospesa.

PRESIDENTE

Allora questo qui lo spostiamo. Adesso passiamo agli altri due di Ottini che sono veloci, e sarebbe il 77 di protocollo, n. 13. Il 12 è sospeso, Ottini, quello che...

CONSIGLIERE OTTINI

Il 73 è sospeso quindi?

PRESIDENTE

Sì.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 77/11.

CONSIGLIERE OTTINI

Il 73 è sospeso. Allora il 77, è sempre un emendamento alla relazione previsionale e programmatica, alla pag. 243, sempre interessato l'Assessore Faldini, servizi per le scuole per l'infanzia.

A metà del secondo capoverso chiedo di sostituire il periodo "sarà pertanto confermata la scelta già operata lo scorso anno di applicare una tariffa per l'iscrizione della scuola d'infanzia che potrà essere superiore a quella dello scorso anno" con un periodo "sarà pertanto confermata la scelta già operata lo scorso anno di applicare una tariffa per l'iscrizione alla scuola d'infanzia che non potrà essere superiore a quella dello scorso anno". Cioè chiedo che venga messo chiaro, nero su bianco, che non è intenzione di questa amministrazione aumentare le tariffe per quello che riguarda la scuola d'infanzia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assessore Faldini.

ASSESSORE FALDINI

Sì. La scelta dell'amministrazione per quest'anno è stata quella di non aumentare le tariffe, per cui la variazione proposta è condivisibile.

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione questo emendamento. C'è dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione.

Allora mettiamo in votazione l'emendamento presentato da Ottini, n. 77 di protocollo. Votazione aperta. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 78/11.

PRESIDENTE

Passiamo all'altro emendamento di Ottini, il n. 14, protocollo 78.

Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, però volevo un attimino capire se dai banchi della maggioranza mi ascoltano, perché...

PRESIDENTE

Però, ragazzi, allora?

CONSIGLIERE OTTINI

Cioè parlare con le persone che ti danno le spalle non è il massimo, voglio dire. (dall'aula si replica fuori campo voce) Se dobbiamo sospendere un attimo, Presidente, non so, la maggioranza mi sembra un po'...



PRESIDENTE

Scusate, Consigliere Labate e Consigliere Grignani, potete andare a parlare... Perché sta parlando... Fuori, spostarvi lì.

Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Posso andare? Vado, Presidente? Che succede? Franco, che succede? E' caduta una bottiglia vuota, meno male.

Ditemi voi, che facciamo? Vado? Siete tranquilli? (dall'aula si replica fuori campo voce) Siete sicuri? Nervosismo a posto? Vado? Il Capogruppo Pellegrino mi consente, posso andare? Benissimo.

Allora, pag. 241 della relazione previsionale e programmatica. Presidente, però finché non c'è davvero silenzio io non parlo, mi scusi.

PRESIDENTE

Ha ragione, Consigliere Ottini. Io capisco che siamo tutti stanchi...

CONSIGLIERE OTTINI

Capisco che siamo stanchi, però...

PRESIDENTE

Però ancora è l'una, ragazzi, siamo andati sempre a letto alle 2 di notte. Per me chiudere la seduta non me ne sbatte, però siamo andati alle 2 di notte. Io richiamo tutti i Consiglieri che siamo stati qui fino alle 2 di notte, non capisco stasera quale problema c'è.

Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Se stanno zitti io vado, se non stanno zitti non parlo.

Allora ripeto, pag. 241 della relazione previsionale e programmatica, si parla degli interventi economici e dei servizi diversi alla persona, questione che riguarda l'Assessorato ai Servizi Sociali retto dall'Assessore Assanelli.

Laddove è previsto alla fine del primo paragrafo, ci sono alcuni punti che riguardano le prestazioni sociali che l'amministrazione vuole mettere in campo, subito dopo l'ultimo punto che riguarda il voucher lavoro chiedo che sia introdotto un ulteriore punto con le seguenti parole, "fondo di garanzia a favore dei lavoratori e delle famiglie bisognose". Il motivo mi sembra addirittura talmente ovvio che non sto neanche qui a spiegarlo, mettere nero su bianco l'impegno della amministrazione a garantire un supporto, un contributo economico diretto anche per queste categorie di persone in difficoltà che purtroppo a Pavia crescono di numero di anno in anno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assanelli, Assessore Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

L'emendamento è condivisibile.

PRESIDENTE

Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

E' condivisibile.

PRESIDENTE

Non funziona? Non si è capito nulla. Va bene, è favorevole.

ASSESSORE ASSANELLI

L'emendamento è condivisibile.

PRESIDENTE

Condivisibile, favorevole. Allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 78 presentato da Ottini, con parere favorevole dell'Assessore.

Prego, la seduta è aperta. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 81/11.

PRESIDENTE

Ancora di Ottini... N. 15, però protocollo 81, sempre del Consigliere Ottini. Prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Aspetti Presidente perché io qua ho quelli... Incominciamo con quelli rettificati per cui ho un'altra numerazione nel protocollo della rettifica. Lei si riferisce...

PRESIDENTE

Non è quello rettificato, questo è proprio l'81.

CONSIGLIERE OTTINI

L'81, OK. Sì, chiaro, trovato. Pag. 160 della relazione... Posso andare? "Vadi, vadi" lo diceva Fantozzi.

A pag. 160 della relazione previsionale e programmatica c'è il capitolo "Comunicazione", nel quale l'amministrazione ci introduce la possibilità... Aspettiamo che si siedono tutti, dai, così almeno sono più comodi.

Vado? Benissimo.

Dicevo che a pag. 160 della relazione previsionale e programmatica c'è il capitolo "Comunicazione", che apprendiamo essere un elemento strategico della amministrazione, cioè la volontà di predisporre un periodico, un mensile, teso a comunicare alla città quelle che sono le iniziative istituzionali. Il collega Castagna prima aveva anche sottolineato il costo di questa operazione, quantificabile secondo anche il parere della dirigente, la Dott.ssa Diani, in circa 60.000 €. Siccome noi non riteniamo che questa sia francamente una priorità della città col mio emendamento chiediamo di cancellare l'intero paragrafo, cioè di stralciare dalla vostra proposta di bilancio l'idea di spendere 60.000 € per fare il giornalino del Comune.



Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, al posto del Sindaco risponde l'Assessore Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Lasciami parlare prima di fare...

Considerato l'emendamento, l'amministrazione non intende cancellare il paragrafo della relazione previsionale e programmatica come richiesto dal Consigliere Ottini perché non condividiamo affatto le motivazioni di questa richiesta, per cui il parere è negativo.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Prendiamo atto che mentre si può tagliare sul servizio di raccolta dei rifiuti, si può tagliare sul servizio di trasporto pubblico locale, si può tagliare sulla manutenzione dei parchi e la gestione del verde, si può non avviare il servizio di agente di quartiere, invece si può mantenere e aumentare le spese in propaganda. Quindi ancora una volta non possiamo condividere questi indirizzi e chiediamo di invertire la rotta perché servono più servizi e meno propaganda.

Grazie.

PRESIDENTE

Sospendo la seduta per un minuto.

Sospensione

PRESIDENTE

Chiedo scusa a tutti i Consiglieri ma la stanchezza si fa sen...

Prego i Consiglieri di prendere posto. Chiedo scusa di nuovo a tutti i Consiglieri ma è stato un atto di intemperanza, ma ho chiesto scusa a chi dovevo chiedere scusa.

Proseguiamo allora con i lavori. Andiamo avanti fino alle 2.30, dopo di che vediamo come siamo arrivati e ci regoliamo.

Ah, Segretario, un attimo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Mettiamo in votazione l'81. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 87/11.

PRESIDENTE

E' il n. 87, presentato sempre da Ottini, ma non... Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Questo è un emendamento invece contabile possiamo dire, che andrebbe ad emendare la parte... (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, quella tecnica del bilancio. In pratica con questo emendamento chiedo che sul capitolo di spesa codice 1100405, che corrisponde

al fondo di garanzia messo a disposizione per le famiglie dei lavoratori cassintegrati, chiedo che tale fondo sia implementato della somma di 10.000 €. In realtà l'emendamento che avevo proposto all'inizio era ben più cospicuo, poi a seguito della segnalazione da parte della dirigente, Dott.ssa Diani, che la mia richiesta toccava delle spese non comprimibili, ho dovuto ridurlo all'osso, quindi diciamo che resta più che altro un segnale politico piuttosto che... Per carità, 10.000 € in più sono sempre meglio che 10.000 € in meno per un fondo di questa importanza, tenendo anche conto del fatto che rispetto all'anno precedente è diminuito di 50.000 €.

Quindi il segnale è quello di approvare un emendamento che lo va a maggiorare di 10.000 € sottraendo spese che sostanzialmente attengono a prestazione di servizi nell'ambito del settore mobilità e a prestazione di servizi nell'ambito del settore degli organi istituzionali, quindi tutto sommato spese ritenute comprimibili da parte del dirigente di settore e che appunto, comprese, andrebbero comunque a garantire un aiutino in più alle famiglie dei cassintegrati implementando il fondo di garanzia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

L'emendamento deve essere respinto, parere negativo. Quello che è stato stanziato è già funzionale alle esigenze in considerazione anche del fatto che noi abbiamo già aumentato per queste... (dall'aula si replica fuori campo voce)

L'emendamento è negativo, cioè il parere è negativo; quello che è stato stanziato è funzionale alle esigenze in considerazione anche del fatto che sono stati aumentati i fondi per gli affitti, e poi noi dobbiamo tener conto che già diamo 150.000 € per i ticket spesa.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto. Nessuno. Allora mettiamo in votazione...

Assanelli. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Ottini?

CONSIGLIERE OTTINI

Diciamo che sono particolarmente deluso da questa risposta perché sì, avrete anche implementato il fondo affitti però di fatto togliete in maniera cospicua da quello che è appunto il fondo previsto per l'assistenza alle famiglie dei cassintegrati. Se voi andate a prendere la parte relativa all'esercizio finanziario, a pag. 45, il taglio è evidentissimo, 50.000 € in meno. Non è un bel segnale davvero, ve ne assumerete la responsabilità davanti alla città.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si riprende la votazione dell'emendamento n. 58/11 precedentemente sospeso.

PRESIDENTE

Io voterei adesso quello che era rimasto in sospeso, il n. 7, che si sono messi d'accordo l'Assessore con Ottini. Lo metto subito in votazione? (dall'aula si replica fuori campo voce) Vuole... Sì, lo leggi, prego. Sarebbe il numero 58.

CONSIGLIERE OTTINI

Abbiamo concordato che rispetto alla mia proposta che era appunto... Salvaguardando comunque l'ammontare complessivo del salario accessorio, le parole "salvaguardando comunque" sono sostituite, mi corregga l'Assessore, "impegnandosi a salvaguardare". Giusto? OK, per me la modifica va bene, per cui mettiamolo pure in votazione in questo modo.

PRESIDENTE

Assessore, vuole rispondere? Sì. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, favorevole. L'Assessore dà parere favorevole.

Metto in votazione il... Aspetti un attimo che bisogna tornare indietro, è il n. 58 di protocollo, presentato da Ottini.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 88/11.

PRESIDENTE

Passiamo al n. 88 di protocollo, sempre di Ottini, sarebbe il n. 17. (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Allora, n. 88, anche questo è un emendamento tecnico contabile che attiene sostanzialmente alla possibilità di aumentare lo stanziamento previsto per... No.

PRESIDENTE

E' quello rettificato, Ottini.

CONSIGLIERE OTTINI

Sì, sì, lo sto cercando. Allora rettifico... Esatto, abbiamo invertito, cioè quello di prima era sul fondo sociale affitti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, bravo. OK, chiaro. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, refuso mio, chiedo perdono. In realtà quello precedente, respinto, era un emendamento che andava ad implementare il fondo sociale affitti, questo invece è teso ad implementare il fondo di garanzia per le famiglie dei cassintegrati, 30.000 € l'importo, appunto andando ad attingere a capitoli di spesa giudicati comprimibili da parte del dirigente di settore.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

..ci sono stati stanziati 50.516 €, e si ritiene che questa cifra sia congrua alle esigenze.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto. Nessuna. Mettiamo in votazione allora l'88.
E' aperta la votazione. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 90/11.

PRESIDENTE

Emendamento ancora di Ottini, ultimo, protocollo 99, rettificato 591. 90 scusi, non 99. 90, mi scusi Ottini. E' il n. 591. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, rettificato.

CONSIGLIERE OTTINI

No, il n. 90 la rettifica è il 591.

PRESIDENTE

Sì, rettifica 591.

CONSIGLIERE OTTINI

Sì, Assessore Assanelli, credo che ci siamo confusi entrambi, perché è questo qua quello sul fondo sociale affitti. In realtà il primo emendamento era quello per il fondo per le bollette, bollette utenze energetiche. Va be'. Chiedo scusa per questi fraintendimenti ma la nuova numerazione delle rettifiche ha creato un po' di confusione.

Comunque l'emendamento in questo caso prevede la possibilità di aumentare di € 41.500 il fondo destinato appunto a fornire un supporto economico a tutti quei cittadini pavese che si trovano in difficoltà nell'onorare il proprio contratto di locazione. Anche in questo caso le spese che noi andiamo in qualche modo a tagliare per garantire la sostenibilità economica dell'emendamento sono state ritenute assolutamente spese comprimibili da parte del dirigente, quindi l'emendamento è dal punto di vista contabile sostenibile, e dal nostro punto di vista politico anche ovviamente da approvare perché vorrebbe dire implementare ulteriormente il fondo a sostegno dei cittadini locatari in difficoltà in un momento in cui sappiamo perfettamente che l'esigenza casa in città è particolarmente sentita, e quindi questo potrebbe essere una risposta, nel senso che siccome non riusciamo a garantire la possibilità di dare tutte le case a chi le richiede almeno aiutiamo quelli che sono in affitto e pagano un affitto.

PRESIDENTE

Grazie Ottini. Prego Assessore Assanelli.

ASSESSORE ASSANELLI

Noi abbiamo aumentato il fondo affitti, l'asestato del 2010 era 120.000, adesso siamo passati a 170.000, quindi io non capisco questa ulteriore richiesta.

Quindi il mio parere è un parere negativo.

PRESIDENTE

Se non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo in votazione il n. 90.
La votazione è aperta. Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 92/11.

PRESIDENTE

Emendamento n. 92 di Brendolise, prego.

CONSIGLIERE OTTINI

Lo illustro io, Presidente, perché abbiamo firmato in tre e quindi abbiamo tirato a sorte.

L'emendamento... E' chiaro che, come abbiamo riflettuto anche in Commissione con i dirigenti, naturalmente se è approvato questo emendamento poi andrà ad influire anche sulle linee diciamo di indirizzo ad ASM Pavia. Chiarimento.

L'emendamento è alla relazione previsionale e programmatica. Là dove si parla di gestione dei rifiuti ovviamente chiede di inserire una frase di questo tipo, cioè "dare impulso già dal 2011 al servizio di raccolta differenziata in tutta la città rimandando ad un progetto particolareggiato che dovrà essere contenuto nel piano industriale che ASM Pavia dovrà presentare al Consiglio Comunale entro il mese di aprile 2011", perché se vi ricordate è più o meno un anno che abbiamo discusso delle linee... (dall'aula si replica fuori campo voce) Meno, comunque poco meno. ..delle linee di indirizzo di ASM e qui di piani industriali devo dire non abbiamo avuto nemmeno un vago orientamento. Stiamo aspettando.

E' chiaro che l'impulso per partire con la raccolta differenziata deve essere dato secondo noi - questo è il senso dell'emendamento - in termini di investimento, non di spesa corrente, di investimento, cioè è necessario far partire il servizio, acquisto del materiale e quant'altro, secondo noi con i proventi dell'alienazione dell'immobile di Corso Carlo Alberto, che come abbiamo visto ha incontrato il favore di un privato nell'acquisto.

Precisiamo questo perché la nostra idea è molto chiara. Siamo molto preoccupati che in seguito appunto ai tagli dei trasferimenti del Comune ad ASM che ASM in qualche modo faccia cassa con l'immobile di Corso Carlo Alberto, cioè che usi l'immobile di Corso Carlo Alberto per coprire le spese correnti di gestione, cosa che invece secondo noi è assolutamente sbagliata perché significa dilapidare un patrimonio della città.

Quindi in sostanza inserire la frase che chiedo, 1) impulso alla raccolta differenziata, 2) investimenti a finanziare il progetto ricavati dalla vendita, dall'alienazione dell'immobile.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Niutta.

ASSESSORE NIUTTA

Anzitutto non è vero che si utilizzeranno i fondi della vendita per le spese correnti, sono destinati ad investimenti, c'è anche una delibera di Consiglio di Amministrazione. In ogni caso il parere è negativo in quanto non è possibile utilizzare quei soldi come si richiede per finanziare la raccolta differenziata, perché qui non c'è scritto "investire".

PRESIDENTE

Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Due cose. La prima è che l'emendamento è giudicato dagli uffici dal punto di vista tecnico contabile, per cui le argomentazioni dell'Assessore secondo cui non si potrebbero utilizzare gli investimenti, quelle spese per finanziare la raccolta eccetera eccetera cadono essendo appunto un'obiezione di carattere tecnico ma gli uffici han detto che era valido. Del resto è evidente che quelle somme sono destinate a finanziare l'investimento, su questo non può esserci fraintendimento, e del resto se si vuole meglio specificare noi siamo pronti a specificarlo.

La questione è un'altra, la questione è che con questo emendamento noi stiamo cercando di inserire il progetto che è stato votato - noi non eravamo d'accordo - la scorsa seduta in una cornice generale, cioè inserire quel progetto parziale che è nato dall'esigenza di far quadrare i conti di bilancio in un progetto vero e proprio di raccolta differenziata all'interno della città, e chiediamo ad ASM di presentarci questo progetto entro il mese di aprile. Non è una proposta impossibile tra l'altro dal punto di vista della tempistica se noi teniamo in considerazione che come avevo già detto a fine ottobre ASM... a fine anno 2008 ASM aveva già presentato un progetto di questo tipo al Comune e la Giunta l'aveva approvato, quindi un progetto, una base di lavoro c'è e si può attivare. Del resto sembra anche difficile poter spingere questo emendamento anche da un punto di vista tecnico perché è stato votato qualche tempo fa, adesso trovo la data, comunque qualche tempo fa, il 27 maggio, è stato votato da questo Consiglio un Ordine del Giorno proprio in questo senso, cioè che impegnava ASM a presentare il piano industriale e soprattutto a presentare un progetto di raccolta differenziata, per cui bocciare questo emendamento vorrebbe dire smentire l'indirizzo che noi abbiamo dato senza che ASM ci spiegasse perché.

Quindi rispetto a queste considerazioni e con la disponibilità se ci fossero dubbi, ma non ci sono altrimenti non avrebbero dato parere positivo dal punto di vista tecnico contabile, se ci fossero comunque dei dubbi con la disponibilità nostra ad apportare delle piccole correzioni, resta il senso pieno di tutto l'emendamento e quindi chiediamo che venga votato anche per questa serie di ragioni, se non altro per non contraddirci rispetto ad un Ordine del Giorno che abbiamo votato all'unanimità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Il voto contrario a questo emendamento non toglie comunque l'apprezzamento al fatto che la richiesta che siano resi noti il piano industriale e le linee guida di ASM ci trova concordi con quello richiesto, comunque per i motivi detti prima dall'Assessore il voto è contrario.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. La mia preoccupazione è un'altra che volevo proporre fin dall'inizio, e cioè visto che in pratica si sta bocciando quasi tutto però forse vale la pena arrivare fino alle 2.30 per aver approvato quelle minuscole variazioni che sono state presentate da alcuni emendamenti.

Comunque su questo caso specifico la preoccupazione è che ancora una volta si possa dare la possibilità ad ASM, senza che il Consiglio Comunale ne sia al corrente, di poter fare cassa e svendere questo... non svendere l'immobile ma utilizzare il ricavato di questo immobile proprio per spese correnti anziché per qualcosa di più specifico. Ecco, io vorrei una rassicurazione in merito visto e considerato che questa proposta era tra l'altro contenuta in quell'Ordine del Giorno che era stato approvato da tutto il Consiglio Comunale, quindi non è un qualche cosa semplicemente dell'opposizione.

Quindi una seria riflessione al riguardo, perché la sensazione è che poi la prossima amministrazione che verrà si troverà con nessun bene e si troverà completamente veramente senza nulla più a disposizione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Allora si mette in votazione questo emendamento che è il n. 92. Aperta. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 94/11.

PRESIDENTE

N. 94 di protocollo, presentato dal relatore Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Questo emendamento, che è il n. 94, sì, introduce un corposo argomento che è quello del decentramento della partecipazione che cercherò di comprimere nei 5 minuti che mi sono dati a disposizione.

La relazione previsionale e programmatica introduce un po' a freddo questo argomento, che è un argomento su cui abbiamo dibattuto all'inizio della legislatura nell'ambito della Commissione I, però poi è caduto nel dimenticatoio, e sarebbe interessante, anche grazie all'emendamento che ho presentato, anche qui nella relazione previsionale e programmatica, dargli nuovo impulso e nuova vita, nuovo impulso e nuova vita perché? Perché io ritengo che gran parte dei problemi che la città ha derivano proprio dalla mancanza di organismi di partecipazione che garantiscano il controllo del territorio, garantiscano una sorta di vigilanza sociale di quello che succede nelle Circoscrizioni, anche nelle zone più decentrate della città.

Allora è chiaro che, anche grazie alla attività che stiamo facendo come Commissione Statuto e Regolamento, deve essere affrontato questo tema, è centrale, è strategico per la città questo tema; allora però bisogna capire come affrontarlo, se affrontarlo in un modo sbrigativo tanto per mettere in testa il cappello a qualcuno o affrontarlo invece in una maniera completa e compiuta tanto da ritornare ad avere una funzione, dare una funzione alle Circoscrizioni e ai quartieri, sicuramente con tutte le cautele economico finanziarie che ci devono essere, però avere una funzione, prima di tutto, come dicevo prima, una funzione di riferimento istituzionale e sociale.

Quando mi capita di andare nelle Circoscrizioni, nei quartieri, ma capita a tutti voi, al nostro Bazzani che anche lui è un uomo di quartiere insomma, una delle cose che i cittadini mi dicono, mi dicono “Ah, meno male che ogni tanto si fa vedere qualcuno, perché prima c’erano i quartieri e sapevamo a chi rivolgerci, oggi non sappiamo a chi rivolgerci”, e questo purtroppo non si riesce... Questo problema di rappresentanza non si riesce a colmare solo ed esclusivamente con l’ufficio decentrato, perché l’ufficio decentrato spesso ha il suo compito, si ferma lì, non va avanti, mentre la persona, il “Consigliere Circoscrizionale”, comunque la persona che si gioca in un meccanismo di partecipazione civica è invogliato in qualche modo, vuol dire che ha già una motivazione per poter andare presso gli organi comunali, presso anche altre strutture pubbliche per risolvere quelli che sono i problemi veri delle persone.

E allora leggendo questo inciso della relazione previsionale e programmatica scopro che - leggo testualmente - “è chiaro che le modalità di attuazione del decentramento dovranno tenere conto della specificità e dimensioni di esperienze della nostra città (io sto leggendo a pag. 159, al primo capoverso) anche ricercando nuove forme di rappresentanza istituzionale che superino il modello proposto dalle Circoscrizioni tradizionali conferendo eventualmente spazi maggiori all’associazionismo nel quadro di una proficua sussidiarietà orizzontale.” Va bene l’associazionismo, va bene la sussidiarietà, ci mancherebbe altro, però non vorremmo che questa frase, questo indirizzo nascondesse quello che è invece una scorciatoia.

Venendo al... Cioè la scorciatoia, cioè un sottolivello di rappresentazione dei cittadini attraverso le associazioni, che però potete capire non le rappresentano dal punto di vista democratico.

Allora venendo all’emendamento, che penso che sia anche in qualche modo condivisibile, io propongo di modificare l’inciso così, “anche ricercando nuove forme di rappresentanza istituzionale da coniugare con il modello proposto dalle Circoscrizioni tradizionali, fondato sull’elezione diretta da parte dei cittadini dei propri rappresentanti, e conferendo eventualmente spazi all’associazionismo nel quadro di una proficua sussidiarietà orizzontale”. Cioè cerchiamo di coniugare le due cose, e io penso che coniugando le due cose salviamo il modello tradizionale e di pura partecipazione dei cittadini insieme al modello invece più innovativo che può essere quello delle associazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Valdati.

ASSESSORE VALDATI

Io esprimo parere negativo sull’emendamento anche se concordo con quanto detto dal Consigliere Brendolise per quanto riguarda il riprendere questo argomento e approfondire la situazione, però visto che la normativa, e la finanziaria del 2009 prevedeva quindi l’abolizione delle Circoscrizioni, visto che non possiamo quindi rifare delle elezioni, ritengo che così come è stato espresso l’articolo possa andare bene.

Poi sul discorso di riprendere questo argomento, approfondirlo e quindi riportare una soluzione nell’ambito del decentramento questo sicuramente è da fare e lo faremo, però non modificarei l’emendamento così com’è.

PRESIDENTE

Sì, prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Il Partito Democratico ovviamente voterà a favore di questo emendamento. Abbiamo già presentato una proposta nel 2009, inizio 2009, siamo molto rammaricati dal parere negativo espresso dalla amministrazione comunale.

Io mi ricordo quando ero Presidente di Quartiere, mi ricordo quando ero Consigliere Comunale che spesso il centro destra prendeva in mano la bandiera dei quartieri; adesso noi proponiamo di trovare una strada, un modo per riproporre in forme nuove i quartieri... Anche perché è vero che una finanziaria di Prodi sbagliando ha abolito i Consigli Circostrizionali, ma il Governo Berlusconi non li ha più ripristinati. C'è una strada però che è l'organismo di partecipazione popolare, che è nelle nostre proposte e che è contenuta nell'ambito dell'emendamento presentato dal collega Brendolise. Prendiamo atto che si bocchia, prendiamo atto che si vogliono bocciare gli organismi di partecipazione popolare; anche queste cose voi dovrete spiegarle ai cittadini e noi ci schiereremo con i cittadini che si lamenteranno ancora una volta perché non ci sono i Consigli Circostrizionali e non si vuole ripristinare questo organismo di partecipazione popolare. Tant'è.

Il Partito Democratico ovviamente voterà a favore dell'emendamento proposto dal collega Brendolise.

Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi, prego.

CONSIGLIERE SACCHI

Anche Democrazia e Solidarietà voterà a favore dell'emendamento, anche perché la sensazione è che poi si voglia far passare in futuro una sorta di struttura decentrata della maggioranza, una specie di proconsoli della maggioranza nei quartieri.

PRESIDENTE

Grazie. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Il nostro voto contrario è legato al fatto che così come è messo l'emendamento comporta delle spese impreviste non previste nel bilancio. E' chiaro che sul discorso... Un conto è la partecipazione su base volontaria e un conto è comportare delle spese, e queste vanno messe a bilancio, non vuol dire che viene meno l'impegno e il fatto che ci siamo per un incontro che rivalorizzi la partecipazione dei quartieri.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il n. 94. E' aperta la votazione. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 95/11.

PRESIDENTE

95 rettificato, presentato da Brendolise, col 652.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. Questo emendamento è un inserimento di un paragrafo intero nella relazione previsionale e programmatica, ... a pag. 13, laddove si parla di questioni legate al lavoro, e questo emendamento mi è stato ispirato dalle ultime vicende che abbiamo risolto insieme sul discorso del problema delle cooperative e della cooperativa Unione per il Lavoro, perché in quella sede ai colleghi Capigruppo e all'Assessore feci una proposta e dissi, ma perché invece di mettere in competizione questa cooperativa non creiamo altre opportunità per altre cooperative nell'ambito dei servizi del Comune di Pavia? E allora ho scritto un emendamento che poi mi ha corretto nella forma giusta, e la ringrazio, la Dott.ssa Diani, un emendamento che dal punto di vista appunto... questa seconda versione va bene, però è un emendamento che tende a organizzare delle azioni positive da parte dell'ente pubblico, del Comune, che non ha tantissime possibilità di creare posti di lavoro, però questa è una piccola nicchia che però oggi secondo noi è importante, e quindi ampliare lo spazio e il ruolo delle cooperative sociali di tipo B.

Le cooperative sociali di tipo B ricordo a tutti sono le cooperative sociali che sono formate per legge da almeno il 30% di persone disabili, che oggi sono quelle che non riescono a trovare lavoro più di tanti altri che non riescono a trovare lavoro, cioè sono gli svantaggiati degli svantaggiati, e quindi il Comune potrebbe, tra l'altro seguendo un accordo che è stato siglato da Regione Lombardia insieme alle cooperative, alle centrali cooperative regionali, quindi aumentando la richiesta di forniture di beni e di servizi da parte del Comune e dando appunto maggiore lavoro a queste cooperative.

Sto leggendo già l'emendamento. In base a questo assunto l'amministrazione comunale si impegna a partire dall'anno 2011 a determinare l'elenco dei beni e dei servizi da destinarsi alle convenzioni con queste cooperative sociali. E' chiaro che non tutti i beni e non tutti i servizi possono essere destinati a queste cooperative sociali, sia per il tipo talvolta di specializzazione ma anche per il tipo di lavoratori che esse impiegano, però innanzitutto bisogna iniziare a fare un elenco per rendersi conto quale percentuale potrebbe essere destinata a loro. La percentuale tendenziale da destinare alle cooperative sociali rispetto all'importo complessivo che il Comune destina a terzi per le forniture dei beni e dei servizi potrà essere individuata dopo aver definito appunto l'elenco, e dovrà garantire parità di costi per l'amministrazione. Il Comune inoltre darà indirizzi affinché gli altri enti, aziende e fondazioni partecipate (quindi qui ci riferiamo ad ASM, alle altre aziende di cui il Comune... il Teatro Fraschini e così via), per quanto non in contrasto sempre con i regolamenti e le normative applicabili, le medesime modalità. Inoltre l'amministrazione comunale inserirà, qualora ritenuto non in contrasto con i principi garantiti dai trattati dell'Unione Europea e con gli orientamenti giurisprudenziali... Mi sono perso... e qualora ciò non determini maggiori costi, nei bandi di gara e nei capitolati d'onere la fornitura di beni e di servizi l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo.

Ecco, qui si aprirebbe veramente la porta, non solitari, non seguiti da nessuno ma comunque già con altri enti, ripeto, la Regione Lombardia in testa, si riuscirebbe a fare entrare e a dare lavoro al Comune soprattutto cooperative che sono del nostro territorio. Quindi ritengo che l'emendamento formulato con tutte le cautele di questo mondo dall'ottima D.ssa Diani potrebbe essere votato dal Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Ribadendo il fatto che la versione così letta dal Consigliere Brendolise è quella proposta dal dirigente e che quindi il Consigliere Brendolise condivide, così rettificato l'emendamento appare coerente con la normativa in argomento, per cui noi diamo parere favorevole.

PRESIDENTE

OK. Allora mettiamo in votazione... Metto in votazione l'emendamento presentato da Brendolise. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma la dichiarazione di voto da parte di... Chi è? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma è favorevole. (dall'aula si replica fuori campo voce) Un altro allora, un altro gruppo. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' favorevole, finalmente uno favorevole.

Metto in votazione. Chiudiamo la votazione. Chiusa.

La votazione è riportata nella delibera n. 2/11 allegata al presente verbale.

Si passa alla presentazione, discussione dell'emendamento n. 97/11.

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento n. 97, sempre di Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Devo dire che le pagine 159, 160 e 161 sono state quelle che hanno attirato in me la maggior voglia di fare emendamenti. Mentre il collega... La prossima volta bisogna stralciarle via, datemi la parte senza...

Mentre il collega Ottini aveva proposto di stralciare completamente questa parte, che è la parte relativa – lo dico subito – al punto “comunicazione”, e visto che l'emendamento di Ottini non è stato approvato, io ho cercato in uno spirito di miglioramento di fare alcuni emendamenti.

Il primo emendamento della serie propone al terzo capoverso, dopo la parola “elettorale”, e il periodo dice “periodico... Qui si parla del famoso periodico che l'amministrazione comincerà a fare, quel famoso dei 65.000 €, “un periodico che non sia frutto soltanto di notizie e di novità sulle ultime attività della amministrazione, non il luogo di propaganda politica o del futuro elettorale”. Questo è importante che non sia così, però per far sì che non sia così e che non diventi un house organ della maggioranza o della Giunta è importante che ci sia qualche organo di garanzia, perché se non diamo un organo di garanzia rispetto a questo tipo di enunciato è chiaro che queste parole poi difficilmente si ritroveranno.

Allora la proposta che faccio è quella di inserire questo tipo di inciso dopo appunto la parola “elettorale” cioè, “per garantire ciò i contenuti del giornale periodico saranno supervisionati da un comitato di garanzia composto da 4 Consiglieri Comunali, 2 di maggioranza e 2 di opposizione, eletti dal Consiglio stesso.” Questo tipo di meccanismo è senz'altro una tutela da parte di tutti, di tutti i cittadini, perché qui è un problema di cittadini, che questo organo di informazione della amministrazione comunale, ripeto, della amministrazione comunale, quindi della cittadinanza,